

**I RITARDI DELLA POLITICA E  
DELLA BUROCRAZIA? CHIUSURA DI  
IMPRESE, DELOCALIZZAZIONI E  
PERDITA DI LAVORO**

**E'** ormai un rito ricorrente tornare a parlare, di tanto in tanto, del valore del Porto o della grande opportunità chiamata ZES. Articoli di stampa e comunicati ripropongono periodicamente promesse di grandi finanziamenti per le infrastrutture tanto necessarie allo sviluppo della città e della Regione.

Ma puntualmente si rivelano per quello che sono: **solo chiacchiere**. In molte parti del mondo, anche in Europa, ci

portuali. Intanto perché non ha fatto nulla per richiamare il Comune alle sue responsabilità e poi **perché è compito della Regione realizzare le opere previste nel Masterplan e sulle quali si sono accumulati fortissimi ritardi. Perché?** Proviamo a seguire i passaggi burocratici, attraverso gli atti amministrativi, per capire i motivi del ritardo. Per il dragaggio (non quello a carico del Comune) e il prolungamento diga sud (importo totale **40.500.000** euro), si

parte dal finanziamento con fondi previsti nella Delibera CIPE n. **26 del giugno 2016**. Successivamente la Giunta Regionale, con due deliberazioni (**la 402 del giugno 2016 e la 693 del novembre 2016**), ha affidato il finanziamento all'ARAP (Agenzia Regionale per le Attività Produttive). L'ARAP ha nominato il RUP (Responsabile Unico della Progettazione) **nel maggio**

**2017** ed ha approvato il progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica nel **dicembre 2017**, progetto che poi è stato aggiornato ed approvato nel **luglio 2018**. Nel **gennaio 2019** viene pubblicato il bando per "l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva, del coordinamento della sicurezza e della direzione operativa dei lavori". Alla pubblicazione del bando di gara hanno risposto con sei offerte e a **ottobre 2019** è stata nominata la Commissione giudicatrice. A conclusione della gara, **aprile 2020**, il RUP esclude la prima classificata e la aggiudica alla seconda. Con l'accoglimento del ricorso da parte del TAR e la conferma del Consiglio di Stato, ad **aprile 2022**, viene annullato il giudizio di anomalia dell'offerta della prima classificata, così che l'aggiudicazione viene revocata alla "Modimar S.r.l. e riassegnata alla prima classificata "Iencon S.e. a r.l.". Agli occhi dei cittadini tutto appare incomprensibile, mentre la situazione generale si fa sempre più drammatica: la crisi economica prima, la pandemica da Covid19 dopo e la crisi energetica conseguente ad una guerra insensata e dolorosa, si sta distruggendo un patrimonio imprenditoriale e di posti di lavoro, con l'incremento spaventoso di povertà, disuguaglianze e disagio sociale. Cosa ancora occorre per far capire ai nostri amministratori l'urgenza di scelte che riguardano infrastrutture fondamentali per l'economia e l'occupazione della città e della Regione?

Per i lavori del Masterplan al porto, come abbiamo visto ci sono voluti sei anni per arrivare all'affidamento, adesso dovrebbero iniziare e chissà quando avranno termine. Al netto dei due anni persi per ricorsi e contenziosi amministrativi, la burocrazia regionale ha impiegato quattro anni. E dire che per la ricostruzione del Ponte Morandi di Genova, **dal crollo, avvenuto il 14 agosto 2018, sono trascorsi meno di 24 mesi** (l'inaugurazione è del 3 agosto 2020). Dopo l'abbattimento, **per la ricostruzione ci sono voluti solo 15 mesi**. Il ponte di Genova è una grande opera, sappiamo che in tanti Paesi i tempi sono molto più brevi dei nostri, ma Genova dimostra che, quando si vuole, anche in Italia, sappiamo fare bene e in tempi rapidi.

## I RITARDI DELLA POLITICA E DELLA BUROCRAZIA? CHIUSURA DI IMPRESE, DELOCALIZZAZIONI E PERDITA DI LAVORO

sono aree ZES che, attraverso semplificazioni amministrative e incentivi, hanno raggiunto considerevoli livelli di sviluppo economico, attraendo anche diverse nostre imprese costrette a delocalizzare proprio a causa della lentezza della nostra politica e della burocrazia.

A fine marzo in un incontro pubblico a Pescara, il Presidente della Giunta Regionale **Marco Marullo**, dopo aver presentato il nuovo presidente dell'Autorità Portuale **Vincenzo Garofalo**, ha aggiunto: *"abbiamo risorse importanti da spendere, dobbiamo trasformare i progetti in cantiere... Per quanto riguarda il porto di Ortona, abbiamo finanziato i lavori, adesso siamo in attesa che il Comune proceda con il dragaggio, il potenziamento*

### Quadro dei tempi per l'affidamento dei lavori

	Date	Mesi
Delibera CIPE di finanziamento	giu-16	0
1° Delibera G.R. affidamento all'Arap	giu-16	1
2° Delibera G.R. affidamento all'Arap	nov-16	5
Nomina del RUP	mag-17	6
Approvazione Progetto	dic-17	7
Aggiornamento progetto	lug-18	8
Pubblicazione bando	gen-19	5
Nomina commissione giudicatrice	ott-19	9
Conclusione della gara	apr-20	7
Giudizio del Con.di Stato e affidamento	apr-22	24

delle banchine e con il collegamento ferroviario. I progetti sono in corso di definizione e saranno realizzati in collaborazione con il commissario Zes. Per Ortona, si annuncia una stagione di rilancio e di crescita per l'attività portuale". E' vero che il Comune (stazione appaltante) è in gravissimo ritardo sul dragaggio, ed è vero che il Sindaco, irresponsabilmente, non ha mai fatto sentire la sua voce sui lavori portuali e sulla realizzazione della ZES, diversamente dal Sindaco di Vasto che, giustamente, non perde nemmeno una battuta su porto e ZES, ma è vero anche che è della Regione la maggiore responsabilità nel ritardo dei lavori